

Come possiamo ritenerci a posto con le nostre coscienze, noi tutti, che giorno per giorno siamo ciechi e non vediamo, siamo sordi e non ascoltiamo ma invece creiamo ostacoli sia mentali che fisici e non pensiamo minimamente ad eliminarli, incuranti degli altri, tanto gli riteniamo, con una logica di numeri, una minoranza, ma tutti vogliono vivere in autonomia senza dover sempre chiedere un favore a qualcuno.

La dignità e il rispetto verso gli altri è dovuto bisogna noi tutti provare a viverle certe situazioni forse allora si riuscirà a capire cosa prova chi ogni mattina deve affrontare la giornata in una società che si ritiene civile ma poi non lo è. In quanti non ci accorgiamo di tutto questo? Noi per primi ci sentiamo in difetto, riflettiamo e ci stupiamo di come si possa costruire senza tener conto di leggi che anche se non portano a sanzioni incidono sulla vita quotidiana di tanti tra cui anziani, persone con problemi motori e altri individui soggetti al volere di altri che ne condizionano la loro vita autonoma ma chi siamo noi per possedere questo potere?

SAN MAURIZIO
IL CASO - Valentina Valente si è rivolta all'associazione «Vivisanmaurizio» per denunciare il problema

Sottopasso di via Bertalazzone vietato ai disabili, la protesta

Lo sfogo sulle pagina di Facebook di Vivisanmaurizio di una mamma costretta a far scendere il figlio con la carrozzina dalle scale del sottopasso di via Bertalazzone, sprovvisto di ascensore. «Una vergogna», il commento



LA PROTESTA Valentina Valente insieme al figlio

Ma non ci sono le telecamere? Oppure perché la polizia municipale al posto di fare multe il mercoledì mattina al mercato non perlustra la zona, compreso il sottopasso, per cogliere sul fatto i vandali? Le rampe da fare, nel sottopasso, sono due. Basterebbe almeno sostituire una con uno scivolo. E' difficile far scendere una carrozzina di un disabile e poi farla risalire, ma è altrettanto difficile far scendere anche una carrozzina di un bambino e poi farla risalire. E' vergognosa questa situazione». L'associazione Vivisanmaurizio, nelle settimane scorse, ha realizzato una cartolina telefonica, ancora più dettagliata sulle barriere architettoniche, (che sono purtroppo tante) e ha inviato nuovamente il tutto all'Amministrazione comunale presieduta adesso dal sindaco **Paolo Biavati**. «Facendoci portavoce dei problemi sollevati da molti sanmauriziesi rendiamo pubblica una prima schedatura delle barriere architettoniche in modo che l'Amministrazione comunale possa aumentare la conoscenza di questo aspetto molto importante del paese che amministra - commenta dall'associazione Vivisanmaurizio - Per evitare che il discorso di vicinanza alle problematiche dei disabili resti ancora una volta una chiacchiera da campagna elettorale e per evitare di far perdere troppo tempo agli amministratori, abbiamo predisposto delle schede sintetiche e visive con una breve descrizione del tipo di barriera incontrata e i richiami alla normativa vigente. Ci siamo concentrati sulle ba-

riconta Valentina Valente - Per me e mio figlio Loris poter usufruire del sottopasso di via Bertalazzone è basilare perché ci permette di recarci nella parte di paese dove sono concentrati tutti i servizi. Senza dover percorrere via Grande Torino dove, arrivati alla rotatoria ci si trova in mezzo ad una strada senza la possibilità di avere un marciapiede dove camminare in sicurezza, oppure si deve compiere tutto il giro della pista ciclabile, lunga e sotto il sole il sottopasso è basilare. Il Comune dice che l'ascensore non viene installato per paura dei vandali.

ficoltà e pericolosità che la situazione comporta. La mamma denuncia pubblicamente su Facebook a non curanza del Comune che, nel corso degli anni, dalla realizzazione del sottopasso (che ha addirittura il vano per un ascensore che non è mai stato collocato) non ha mai fatto nulla per abbattere le barriere architettoniche. Il coro di protesta ha fatto in fretta a coinvolgere anche altri cittadini che non hanno lesinato commenti contro la situazione che tutti hanno definito «vergognosa». «Abita a San Maurizio da tre anni, in via Bertalazzone -

C'È TEMPO FINO AL 23 AGOSTO PER CONSEGNARE LE DOMANDE

A SETTEMBRE, CON SERATE DANZANTI E

Frazione Ceretta presenta la

studio 2013. Alle o